

Santa Margherita Lig. 7 giugno - Chi l'avrebbe detto?

Venerdi sera e per tutta la notte una sventolata di quelle che si ricordano....alla mattina di sabato infatti i frangenti passavano i moli, le spiagge del Tigullio erano o piene di sassi o svuotate della sabbia, in più la risacca aveva portato via parte dello scivolo del Circolo Velico. Niente da fare per la prima prova del Campionato del Tigullio, rimandata a sabato 4 luglio.

I soliti "esperti" del tempo giuravano che domenica sarebbe stato ANCHE peggio. Invece no, con soddisfazione degli organizzatori e dei regatanti, il tempo era in deciso miglioramento anche se qualche nube nera e minacciosa era ancora rimasta andando però via via dissolvendosi con il calore del sole.

Alle ore 13,00 partenza come da programma con un bel cielo azzurro, un maestrale vispo e costante, ancora onda formata, ma contrariamente alle solite domeniche estive, completamente assente il traffico dei vaporetto e Yachts. Un bel campo di regata dunque interamente a disposizione di Dinghy e Laser. La Coppa Tre Porti, tradizionale regata del Golfo Tigullio, si chiama così perché sono tre le boe da girare davanti a un porto: è un enorme triangolo. Dopo la partenza, una bella bolina fino alla boa di Portofino, girata quella, si fa un lascone fino a quella di Zoagli, da lì in poppa alla boa di Rapallo per arrivare, con una bolina finale, a metà golfo davanti a Santa Margherita.

Nelle prime posizioni le carte si sono rimescolate diverse volte, alla fine l'ha spuntata Vittorio D'Albertas (Behemot CVSML) su Gin Gazzolo (Pallino LNI) il quale ha a sua volta preceduto Angelo "Pinne" Oneto (Più Duecento LNI). Tutti e tre hanno regatato con astuzia e bravura.

Un po' sottotono Filippo Jannello, bravo come sempre Maurizio Carossia. Il nuovo Dinghy di Luca Manzoni merita una menzione speciale per il romantico nome di "Oui, je t'aime".

Nei Laser vince il bravo Vuska, seguito da Dirk Modica e da Friedman.

Comitato di regata presieduto da Gianni Sala con Olga Finollo e Marcello De Gasperi

A seguito della premiazione come sempre le prelibate libagioni di Giò, da qualcuno definite "il bordo vincente".